



Comune

L'analisi della situazione patrimoniale del Comune di Palagano ha portato alla decisione di procedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.



Palagano, 29 maggio 2013. Conferenza stampa. Da destra, Paola Bertelli (Assessore e vice-Sindaco), Fabio Braglia (Sindaco), Graziano Albicini (Assessore)

PALAGANO BILANCIO COMUNALE

Segnalazione alla Corte dei Conti

Di **Paolo Gualandi**

Il 29 maggio 2013 è stata convocata nella sala consiliare del Comune di Palagano, presente tutta la giunta comunale e i consiglieri, una conferenza stampa a seguito della segnalazione presso la Corte dei Conti della situazione contabile del comune riscontrata a maggio 2011, mese d'insediamento della giunta in carica.

L'incontro si è svolto con l'iniziale intervento del Sindaco a cui è seguito un intervento più tecnico dell'Assessore al Bilancio Paola Bartelli.

Il Sindaco ha dichiarato che da settembre-ottobre 2011 l'amministrazione ha fatto partire un gruppo di lavoro per l'analisi della situazione patrimoniale (del Comune di Palagano) a maggio 2011, il cui lavoro, terminato a dicembre 2012, ha portato alla decisione di denunciare questa situazione.

Il Sindaco ha anticipato immediatamente una domanda: "Perché a due anni di distanza a maggio 2013 ve ne uscite con una denuncia alla Corte dei Conti? Perché non lo avete fatto subito?" Quindi si è autorisposto, sostenendo che ci è voluto tempo per analizzare e prendere coscienza di una situazione complessa e sottolineando il valore del lavoro peculiare e impe-

gnativo del gruppo di lavoro formato da amministrazione e dipendenti che ha impegnato quasi tutti i pomeriggi della settimana per molti mesi.

Sviscerare la banca dati del Comune è stato molto complesso tanto da richiedere l'acquisto di un nuovo software per razionalizzare l'enorme archivio di dati.

A ulteriore sostegno della propria posizione, il Sindaco ha citato un articolo uscito proprio sulla *Luna nuova* nel numero di autunno 2011, per sottolineare che già allora si aveva piena coscienza della situazione problematica del bilancio comunale.

È a questo punto che è stato spiegato il nocciolo della questione, ovvero l'iscrizione a bilancio di crediti I.C.I. mai accertati negli anni successivi.

Il gruppo di lavoro è servito dunque per capire se i dati a bilancio erano stati inseriti solo per chiudere un bilancio senza una logica di base o se si riferivano a una reale base imponibile.

Ha preso dunque la parola l'Assessore al Bilancio che è entrato nel dettaglio della questione con spiegazioni tecniche e dati alla mano. Ha sottolineato di nuovo come a settembre 2011 ci si fosse già resi conto della situazione tanto che già era stata fatta in consiglio una dichiarazione di voto in

tal senso.

Sono stati snocciolati alcuni numeri riguardo ai bilanci.

Il bilancio consuntivo 2012 è stato chiuso dall'attuale amministrazione con disavanzo di 381.487,16 euro. Chiudere un bilancio in disavanzo è un atto che genera molte responsabilità e che peserà sui prossimi 3 anni di vita del Comune. La legge, infatti, impone di ripianarlo nei 3 anni successivi, pena sanzioni che possono addirittura arrivare fino allo scioglimento del Consiglio Comunale.

L'Assessore spiega dunque brevemente com'è fatto un bilancio finanziario pubblico, andando a sottolineare la differenza tra le due componenti fondamentali: gestione di competenza e gestione dei residui.

La gestione di competenza relativa ad un esercizio finanziario riguarda tutte le operazioni contabili di accertamento, di impegno relative all'anno in questione. Per il 2012 questo tipo di competenza ha generato un avanzo positivo di 62.977,86 euro rivendicato come dato imputabile all'amministrazione in carica in quanto generato durante il solo 2012.

La gestione dei residui è invece quella da cui nasce il disavanzo. La gestione residui riguarda infatti tutte le opera-

zioni che si fanno nell'anno in esame ma che si riferiscono ad impegni, progetti e quant'altro sottoscritti in anni

precedenti.

Tra i vari capitoli di bilancio a segno meno, la voce principale riguarda la mi-

nor entrata di 535.294.30 euro relativa all'ICI.

Sottraendo a questa cifra l'avanzo po-



Il testo della segnalazione alla Corte dei Conti

Comune di Palagano

Provincia di Modena

Palagano, 27/05/2013

OGGETTO: SEGNALAZIONE SITUAZIONE CONTABILE A MAGGIO 2011 E CONSEGUENZE.

Con la presente sono a mettere a conoscenza dei fatti accaduti quando il 16 maggio 2011 sono divenuto Sindaco del comune di Palagano (MO). Mi sono trovato ad amministrare un Comune con numerosi problemi sia a livello strutturale che economico. La gravità più evidente ed importante, dall'analisi del bilancio, è stata l'iscrizione a fine bilancio 2010 di accertamenti relativi ad ICI ancora da riscuotere per una somma complessiva di €966.751,01 e più precisamente: €129.433,19 per l'anno 2008, €404.707,47 per l'anno 2009 e €432.610,35 per l'anno 2010. La gravità di questo fatto è di avere iscritto a bilancio queste cifre senza la base e il supporto di reali accertamenti emessi, notificati e successivamente messi a ruolo. Inoltre di avere perso degli anni contributivi ormai passati in prescrizione.

E toccato a noi dover fare gli esattori delle tasse sottolineando il fatto di dover solo riscuotere ma senza spendere nulla di questi soldi perché già quasi tutti impegnati e spesi in questi anni dal 2008 al 2010.

Grandissimo lavoro quindi è stato costruito fin da subito ed infatti ci siamo attivati con:

- 1) la costituzione del gruppo di lavoro ICI (al di fuori del normale orario di ufficio);
- 2) la dotazione di un nuovo software dei tributi in grado di colloquiare con tutte le banche dati disponibili;
- 3) una consulenza altamente specializzata e professionale;
- 4) di un nuovo regolamento ICI.

Analoga situazione, anche se più modesta, è l'incasso per €149.214,00 di tassa rifiuti (TARSU), relativa a contribuenti che dal 2005 al 2010 non hanno pagato. Qui era tutto molto chiaro, bastava che in quegli anni l'amministrazione si fosse fatta immediatamente carico di far pagare, attraverso l'emissione di appositi e precisi accertamenti a carico delle persone risultate inadempienti. Tutto questo per una questione di giustizia ed equità verso tutti i cittadini che hanno sempre pagato. Anche su questo fronte ci siamo immediatamente attivati notificando l'accertamento di pagamento alle persone interessate, dando tempo 10 giorni per pagare, e alla scadenza di tale termine a chi non lo avesse fatto è stata aggiunta la sanzione del 30%.

Tale mancanza di riscossione ha creato pertanto, negli anni, una sofferenza di liquidità di cassa da parte del Comune che costantemente deve utilizzare l'anticipazione di cassa da parte del proprio tesoriere (è come un fido per i privati o per le imprese). Così infatti abbiamo agito e oggi siamo a denunciare la situazione avendo fatto tutti gli accertamenti del caso ed avendo verificato che ci sarà impossibile ripianare la cifra tramite accertamenti e riscossioni.

Per questo a fine aprile abbiamo approvato un bilancio in perdita con la conseguenza di fare soffrire ancora di più i servizi (già ridotti all'essenziale) del nostro Comune individuando un piano di rientro triennale e non potendo più fare investimenti.

Credo che per una grave mancanza dell'amministrazione precedente e del personale addetto ai tributi (che non appena arrivati abbiamo provveduto a sostituire) il nostro comune sia stato gravemente danneggiato.

A voi, in quanto esperti in materia e deputati al controllo, le considerazioni del caso e valutare se la mia amministrazione possa rivalersi nei confronti della precedente ed in particolare del Sindaco Paolo Galvani, del responsabile tecnico e dei tributi Ugolini Alberto.

Alla qui presente allego le relazioni del revisore dei conti e del responsabile ragioniere.

Porgendo distinti saluti sono a confermare tutta la mia disponibilità e quella della mia amministrazione per ulteriori informazioni.

Con stima.

Il Sindaco
Fabio Braglia

sitivo si ottiene proprio il disavanzo di 381.487,16 euro.

Il credito ICI vantato in tutti i bilanci precedenti è stato definito insussistente, immotivato e non supportato da documenti e accertamenti. La sua esistenza è stata motivata soltanto dalla volontà di pareggiare il bilancio.

Si è passati successivamente alle cifre sui bilanci degli anni precedenti a partire dal 2007 per far notare quella che viene descritta come una vistosa anomalia.

Per il 2007 la previsione ICI definitiva è stata di 534.000 euro

circa di cui 494.000 euro circa sono stati accertati e immediatamente, in fase di conto consuntivo ne sono stati eliminati 40.000 euro. Ne sono stati effettivamente riscossi 344.000 per quell'anno, l'anno successivo ne sono stati iscritti a bilancio 150.607 ancora da riscuotere. Di questa cifra sono effettivamente riscossi 96.000 euro circa, per cui è rimasta da recuperare una cifra definita trascurabile.

Fin qui tutto bene.

Dal 2008 tuttavia le previsioni ICI iniziano a crescere, passando a 631.000 euro di previsione definitiva, ma con

una riscossione di 382.000 euro simile all'anno precedente con differenza portata a residuo. Nel 2009, a fronte di 907.000 euro di previsione, ne sono stati riscossi 386.000 con il restante a residuo.

In due anni si è notato un aumento delle previsioni ICI, definito dall'attuale amministrazione come irresponsabile. Di nuovo, nel 2010 la previsione definitiva è stata di 892.000 euro con 398.000 euro riscossi.

Nel 2011 la nuova amministrazione in carica trova 811.000 euro da bilancio di previsione redatto dalla vecchia am-



Intervista a Alberto Ugolini

(Ex responsabile tecnico e dell'ufficio tributi)

Nella conferenza stampa del 28 maggio 2013, è stato comunicato dall'attuale amministrazione comunale come nel bilancio 2010 siano stati iscritti accertamenti relativi ad ICI ancora da riscuotere per un valore di euro 966.751,01 (in riferimento agli anni 2008-2009-2010). Gli attuali amministratori imputano alla precedente amministrazione la responsabilità di avere previsto tale entrata senza la base e il supporto di reali accertamenti. Ciò ha portato ad un disavanzo di euro 535.294,30. In qualità di responsabile tecnico e dell'ufficio tributi, come commenta questi dati?

Per quanto mi riguarda le previsioni delle entrate da accertamenti erano suffragate da dati certi, in presenza anche di elenchi forniti dal catasto nei quali erano individuate centinaia e centinaia di fabbricati ancora da accatastare. Essendo la scadenza degli accatastamenti prevista per la fine di aprile del 2011, l'amministrazione comunale avrebbe potuto recuperare i cinque anni arretrati.

Da ciò che è stato detto nella conferenza si potrebbe pensare che l'aumento delle previsioni di entrata ICI sia stato utilizzato per ripianare i bilanci 2008-2009-2010, cosa risponde?

Non mi risulta vi fosse la necessità di procedere ad alcun ripianamento di bilancio, tant'è vero che l'attuale amministrazione ha approvato il consuntivo 2011 senza segnalare alcuna situazione economico-finanziaria. Peraltro nell'agosto 2011 ho assistito ad un consiglio comunale in cui l'attuale amministrazione modificava il regolamento I.C.I. Ampliando le agevolazioni sulla prima casa anche alle abitazioni dove erano residenti i figli. Ciò avrebbe comportato una diminuzione delle entrate I.C.I. per il Comune di Palagano. L'attuale amministrazione comunale, prima di mettere in essere le suddette agevolazioni, avrà sicuramente valutato i minori introiti che avrebbe comportato tale modifica.

L'amministrazione attuale afferma che gli importi I.C.I. messi a bilancio non hanno una base su reali accertamenti e verifiche sugli immobili. L'ufficio si è avvalso di consulenze esterne? Cosa risponde a riguardo?

Richiamo quanto già affermato in risposta alla vostra prima domanda.

Poichè nella segnalazione alla Corte dei Conti è stato direttamente coinvolto in qualità di responsabile tecnico e dell'ufficio tributi, può dirci come valuta queste accuse e come intende procedere?

Qualora dovessi ricevere una comunicazione a riguardo da parte degli organi preposti, la valuterò.

Nonostante ripetuti tentativi non siamo riusciti ad ottenere una intervista da Paolo Galvani, Sindaco precente del Comune di Palagano.



Fabio Braglia (a sinistra),
attuale Sindaco di
Palagano e
Paolo Galvani, Sindaco
dal 2003 al 2011

ministrazione. L'amministrazione dichiara di aver capito subito il problema e di essere intervenuta sul bilancio con un lavoro certosino sulla parte in uscita con economie per 285.000 euro in conto consuntivo, in modo da compensare l'esagerata previsione ICI (di cui solo 526.000 euro vengono dichiarati accertati) e di cui 408.000 euro saranno realmente riscossi nel 2011 stesso.

È stato fatto notare, carte alla mano, come il revisore dei conti spronasse l'amministrazione precedente a istituire un gruppo di lavoro sull'ICI e come il Comune di Palagano abbia perso dei soldi in quanto due anni e mezzo di ICI sono andati in prescrizione e quindi non più recuperabili.

È seguita lettura da parte dell'assessore Graziano Albicini della lettera di segnalazione da inviare alla Corte dei Conti.

In seguito sono state poste alcune domande: in primo luogo è stato chiesto se nel caso gli accertamenti fossero stati fatti dalla precedente amministrazione ci sarebbe stato o meno il disavanzo. Il Sindaco ha risposto affermando che la mancanza di accertamenti è stata solo una parte del problema, ma che la cosa grave è stata l'aver iscritto a bilancio previsioni d'incasso non verosimili soltanto per poter chiudere in pareggio il bilancio.

È stato chiesto cosa abbia detto la minoranza (ex maggioranza) in consiglio. E' stato risposto che la minoranza avrebbe rigirato sulla maggioranza la responsabilità basata sul non aver condotto gli accertamenti dovuti.

È stato inoltre sostenuto come da questa situazione siano nati problemi non solo per l'organizzazione di un gruppo di lavoro ma anche di liquidità di cassa, in quanto i crediti non reali non generano liquidità per pagare le spese concrete che sono state pagate a spesa d'interessi dovuti per gli anticipi di cassa.

È stato in oltre chiesto su cosa siano stati effettivamente i tagli.

La risposta è stata un po' vaga, sono stati citati gemellaggi e altre iniziative definite inessenziali. Si è insistito sul non aver tagliato su scuola e assistenza che si sostiene invece siano state potenziate.

Il Sindaco ha rivendicato il merito dell'amministrazione per essere riuscita ad avere contributi dalla fondazione Cassa di Riparmio, Regione e Provincia presentando progetti ogni qualvolta uscisse un bando e ha bacchettato la precedente amministrazione rimproverandola di aver "dormito" in un periodo in cui i contributi erano molto più disponibili, non presentando progetti al di fuori del normale.

Si è infine ribadito come la segnalazione alla Corte dei Conti sia stato un atto estremo, una scelta consapevole e giusta nell'interesse finale dei cittadini. Si è tentato di recuperare il disavanzo con politiche di bilancio, ma è stato impossibile vista la dimensione del buco.

È stato domandato se queste entrate gonfiate sono state messe per coprire qualche spesa particolare. La risposta è secca: no. Il Sindaco si dice convinto che ciò fosse stato fatto per gestire

il solo quotidiano e dice di avere difficoltà a capire questa scelta della passata amministrazione.

Il Sindaco ha ricordato di nuovo la necessità del piano triennale di risanamento dei conti imposto dall'aver dichiarato un disavanzo.

È stato quindi chiesto cosa potrebbe succedere qualora il disavanzo non fosse coperto in 3 anni.

Il Sindaco ha risposto che la legge impone lo scioglimento del consiglio e il commissariamento nel caso non venga definito un piano di rientro. Nel caso in esame però si sostiene che il piano sia ben definito.

Nel caso rimanga alla fine dei 3 anni un piccolo margine da ripianare sono previste sanzioni, ma anche la possibilità di proroga. Il Sindaco ha sdrammatizzato tuttavia la situazione, sostenendo di non aver richiesto lo stato di pre-dissesto che avrebbe fornito qualche contributo in più ma che avrebbe congelato ancor di più il Comune per gli investimenti futuri.

È stato chiesto come si volesse informare la popolazione. L'idea è quella di organizzare due incontri per spiegare il bilancio di previsione, l'IMU, la Tares e la segnalazione alla Corte dei Conti. Inoltre si è preannunciato l'invio di una lettera alla cittadinanza per informarla della situazione.

Non è mancata nel finale anche una stoccata alla ex minoranza che a giudizio dell'amministrazione attuale non è stata in grado di controllare adeguatamente la situazione del bilancio nonostante ci fosse il chiaro sentore che qualcosa non andasse.